



PROVINCIA DI TERAMO

VERBALE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI

RESOCONTO STENOTIPICO INTEGRALE

SEDUTA DEL 22 DICEMBRE 2025

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

Apertura lavori	2
Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Parere sugli schemi di bilancio di previsione 2026/2028, da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1 c. 55 della l. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello statuto provinciale.....	3

PROVINCIA DI TERAMO

ASSEMBLEA DEI SINDACI 22 DICEMBRE 2025

Apertura lavori

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Buongiorno a tutti. Possiamo passare all'appello.

VICESEGRETARIO GENERALE

Buongiorno. Iniziamo l'appello dei Sindaci componenti l'ASSI, poi naturalmente abbiamo anche la presenza degli altri ospiti che sono stati invitati, ma il regolamento impone l'appello per i Sindaci.

Il Vicesegretario generale, dottoressa Marina Marchegiani, procede all'appello nominale.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Possiamo, sì, sono 24, okay, va benissimo.

Punto n. 1 all'Ordine del Giorno: Parere sugli schemi di bilancio di previsione 2026/2028, da sottoporre all'approvazione definitiva da parte del Consiglio Provinciale ai sensi dell'art. 1 c. 55 della l. 56/2014 e dell'art. 26, comma 2, dello statuto provinciale.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Passo per la relazione, visto che c'è il Consigliere delegato, prima che poi faccio un intervento io, al consigliere Lattanzi che ci illustra meglio nel dettaglio i numeri del bilancio. Grazie.

CONSIGLIERE LUCA LATTANZI

Buongiorno a tutti. Benvenuti. Sì, la mia sarà una breve relazione sul bilancio 2026, 2027 e 2028 che viene sottoposto all'Assemblea dei Sindaci per l'approvazione questa mattina. Il bilancio di previsione non porta particolari, anzi, alcun aumento rispetto a quelle che sono le entrate provinciali provenienti dai tributi e quindi rimangono invariate le aliquote per relative a IPT, RC auto e addizionale TARI, risente di un netto taglio di 6.191.000 euro per il meccanismo di compartecipazione della finanza pubblica, quindi questa è una cosa a cui siamo sottoposti, è una formula tecnica che fondamentalmente ci porta a un taglio netto delle entrate da parte dello Stato che poi in parte ci vengono restituite e in ordine prevede come bilancio nelle tre annualità, una misura complessiva di circa 138 milioni di euro per il 2026, 370 milioni per il 2027 e 556 per il 2028, frutto perlopiù di investimenti in viabilità e in edilizia scolastica. Il programma triennale dei lavori pubblici che forma di fatto parte integrante del bilancio che andiamo ad approvare contempla diversi interventi, soprattutto mi soffermo sull'annualità 2026 per semplicità insomma, altrimenti possiamo parlare tranquillamente anche delle annualità successive, una serie di investimenti derivanti da vari DM e da FSC che toccano praticamente l'intero territorio provinciale e cercano di colmare le lacune presenti nel sistema viabile attuale della Provincia di Teramo. Stesso discorso può essere fatto ai fini dell'edilizia scolastica, con importanti investimenti e c'è qui con me il delegato Bartolini, importanti investimenti sugli edifici scolastici della Provincia di Teramo, cito su tutti il nuovo provvisorio Delfico presso la Cona, ma anche investimenti importanti nelle scuole di Sant'Egidio alla Vibrata, di Nereto, di Teramo e di Giulianova, cercando di rispondere un po'... E di Roseto, scusate, non volevo, Sindaco, minimamente dimenticare Roseto o Atri e di tutti i plessi scolastici di cui abbiamo proprietà, Castelli ovviamente, in alcuni opere di manutenzione straordinaria che vanno a colmare alcuni aspetti relativi alla gestione quotidiana dell'edificio scolastico e in altri casi si tratta di investimento notevolmente più corposi che sottendono in alla migliore fruizione. Su tutti citerei il polo scolastico presso via San Marino qui a Teramo, un'opera che costerà 40 milioni di euro che è iscritta a bilancio nel 2027, con fondi provenienti da rimodulazione di fondi sisma e fondi propri della Provincia di Teramo e che si andrà ad avviare, in parte già stiamo portando avanti la questione, ad avviare dal 2027. Detto questo, mi soffermo un attimo sulle questioni relative alle spese del personale, per sottolineare come la Provincia di Teramo si stia dando particolarmente da fare nel cercare di ampliare la dotazione dell'organico del personale della Provincia, proprio affinché si possa avere una più rapida e celere risposta alle esigenze dei territori e con essa anche una maggiore presenza. Intendo parlare ad esempio dei tanti B che sono stati assunti, i cantonieri per avere una risposta più immediata nella viabilità quotidiana in quelli che sono i lavori di tutti i giorni, ma anche all'interno degli uffici e la spesa per l'anno 2026 e la previsione della spesa per il personale netta che viene insomma determinata rispetto al DM 11.01.2022 ammonta a circa 7 milioni di euro. Come ho avuto modo di esporre anche stamattina in sede di Consiglio provinciale, per gli aspetti tecnici e più strettamente legati ai singoli conti, al netto della relazione che poi dopo di me farà anche il Presidente, lascio la parola alla dottoressa

Marchegiani che è la capoarea del settore finanziario e che quindi su alcuni aspetti potrà essere sicuramente più analitica e chiara di me, ma sono qui insomma per rispondere a tutti i dubbi e le domande che possano nascere. Grazie.

VICESEGRETARIO GENERALE

SÌ, come ha detto il Consigliere delegato, approviamo un bilancio dove c'è anche il parere favorevole del Collegio dei Revisori. È un bilancio che è in equilibrio, dove la parte corrente, parlo sempre per l'annualità 2026, abbiamo un avanzo di parte corrente di 1.240.985,15 che finanzia la parte in conto capitale. Le entrate tributarie, le entrate correnti non c'è uno scostamento rispetto all'ultimo triennio. Poi tra le entrate una tantum abbiamo 2 milioni di euro previsti per sanzioni del Codice della Strada, di cui 1 milione destinato alla parte vincolata per legge e la parte libera finanzia comunque fondi del bilancio sempre destinati alla viabilità e alle spese correnti per la viabilità. Poi abbiamo l'iscrizione anche come attività finanziarie di 200.000 euro all'anno, abbiamo cessato uno SWAP e con la somma abbiamo acquistato un BTP che con il rendimento nel 2030, il rendimento annuale ci consente di estinguere il BOP che scade nel 2030. Come previsione abbiamo inserito 200.000 euro all'anno che sono le cedole come rendimento del BTP che reinvestiamo, fino a raggiungere la somma di 8 milioni e mezzo da restituire nel 2030. Poi abbiamo previsto anche il fondo di riserva nella percentuale dello 0,45% delle spese totali, il fondo di riserva ammonta a 190.000 euro, un fondo di riserva di cassa di 615.000 euro e il fondo garanzia debiti commerciali, siccome entro febbraio deve essere calcolato se abbiamo rispettato la tempestività dei pagamenti, di solito viene rispettata, però prudenzialmente abbiamo accantonato 50.000 euro da destinare come accantonamento obbligatorio al fondo garanzia debiti commerciali. Se ci sono domande...

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Va bene, grazie. Do il buongiorno a tutti e rinnovo il benvenuto in questa Assemblea dei Sindaci che è stata convocata congiuntamente all'altra Assemblea, quella del servizio idrico integrato, anche per semplificare e non moltiplicare il numero di convocazioni, considerato anche il periodo che ci vede occupati oltremodo anche all'interno dei nostri enti. Ringrazio tutti coloro che hanno permesso la costruzione di questo bilancio e ciò che è stato anche del bilancio scorso, diciamo nel consuntivo del 2025, un anno nel quale la Provincia ha affrontato con estrema celerità quelle che sono state le emergenze non dovute a questo ente ma che sono sopraggiunte. Certamente le emergenze non sono poche, in ordine hanno due grandi dimensioni, la prima quella scolastica e conosciamo tutti oramai la famigerata emergenza Delfico, ma non solo questo, le vere emergenze stanno anche nei plessi che purtroppo non hanno gli spazi adeguati. La situazione di Sant'Egidio è nota, abbiamo realizzato palestre e quindi anche stiamo progettando le aule. Quella di Roseto, faccio un esempio su tutti, abbiamo un liceo che stava su sei sedi, oggi su cinque, abbiamo per fatto una progettazione per un nuovo edificio, ma comunque è un'emergenza che va piano piano sempre amplificandosi, perché la tendenza del flusso di residenti dalla montagna, dall'entroterra verso la costa è sempre crescente e quindi la domanda cresce sulla costa, sia in termini di edifici ma anche in termini di infrastrutture attorno al plesso scolastico. Oramai siamo tutti abituati al fatto che la scuola non sono solo le aule, ma sono anche le palestre, gli spazi esterni, i giardini, i laboratori, sono tantissimi e saranno sempre di più gli edifici, gli istituti tecnici e quindi anche i laboratori specialistici sono una parte integrante di queste realtà. Dobbiamo essere pronti e per questo abbiamo progettato e stiamo progettando edifici che guardano al terzo millennio, ricordo tra tutti oramai al termine della progettazione quello tra via Po e via San Marino, l'istituto tecnico che sta a Teramo, due settimane fa abbiamo avuto un riconoscimento europeo per la progettazione del polo a Roseto, un altro polo che potrà ospitare oltre 1.000 alunni, ma stiamo guardando anche a realtà in forte crescita come Silvi e Pineto che non hanno edifici di istruzione superiore, ma sicuramente ne

avranno bisogno. Nulla togliere poi agli ITS che sono un'altra realtà in crescita comunque da tenere in considerazione, vista la volontà del Governo di avere e promuovere un percorso professionalizzante che sia composto non più col classico schema di cinque anni, ma col quattro più due, quindi una realtà che coinvolge imprese e società private che sicuramente connoterà anche la formazione dei ragazzi del futuro. La seconda emergenza, quella più importante che abbiamo in atto e comunque stiamo gestendo e è anche parte sostanziale di questo bilancio di previsione è l'emergenza dei ponti. Sicuramente il ponte di Collerenti che oramai è in gara, quindi prossimo all'avvio dei lavori ne è un esempio del 2022, ma risoltosi adesso per varie vicende sia giudiziaria sia progettuali che autorizzative, abbiamo ad esempio tanti ponti sulla Val Fino, ne vedo diversi di Sindaci, ma come quello di Fiumicino a Teramo, comunque in un panorama generale di 204 ponti che sono oggi tutti sotto sorveglianza e di questi solo 16 hanno il finanziamento. Quindi capite che è una percentuale praticamente scarsa, scarsa anche alla luce del fatto che lo stato dei ponti è non ottimale, molti di questi hanno un grado di usura elevato, un grado di vetustà elevato anche dovuto dall'epoca costruttiva, dalla tipologia costruttiva, su diversi ponti stiamo intervenendo con fondi straordinari o con fondi della Provincia non con poche difficoltà, perché sapete bene per che il costo di intervento su queste infrastrutture è elevatissimo. Cito tra tutti l'ultimo in corso, abbiamo per oramai approvato le ultime fasi per l'esproprio e quindi poi procederemo alla gara, quello tra Castellalto e Cellino, un ponte che partì nel 2014 con un costo di 6 milioni, siamo arrivati oramai a oltre 11, per 110 metri di ponte e quindi per costi esagerati per quelle che sono le casse degli enti, ma comunque necessari per pianificare le infrastrutture. Certo è che la nostra realtà non ha bisogno solo di ponti, ha bisogno anche di viabilità, ha bisogno di strade ciclopedonali, ha bisogno di tutto ciò che serve per pensare a una Provincia che possa guardare più avanti rispetto alle condizioni in cui verte oggi, una Provincia che deve tener conto dei nuclei industriali, deve tener conto delle realtà anche turistiche e non a caso abbiamo aderito al progetto del GAL per fare una grande pista di oltre 300 chilometri su 10 tappe che interessa molti Comuni della Provincia e quindi cercare di salvaguardare e promuovere anche il turismo provinciale, una Provincia che ha anche il grande problema della montagna e quindi penso agli impianti sciistici e saluto il Sindaco di Pietracamela, di Prati di Tivo che oramai è una vicenda che ha raggiunto oramai la fase finale, giusto per notizia vi dico che il 15 gennaio avremo attraverso l'ufficiale giudiziario la possibilità di tornare nel possesso di quegli impianti e quindi fare tutto quanto necessario per poter riaprire. Non a caso non abbiamo trascurato ogni aspetto, se non anche quello della manutenzione ordinaria, un aspetto che è forse l'unico elemento sul quale l'attenzione è elevatissima. Sapete bene che la manutenzione ordinaria è il primo biglietto da visita sia per i cittadini che vedono sicuramente quelle che sono le condizioni dell'erba, delle cunette e anche delle sale d'inverno, non so se avete notato in questi giorni nonostante le temperature come siano particolarmente basse, abbiamo voluto dare un segno di presenza sulle strade sia per la cura sia per lo spargimento del sale, ma anche per la sorveglianza. Abbiamo messo a regime con un sistema di monitoraggio anche il ripristino post-incidente che è un elemento non secondario, un elemento che ci consente sia di ripristinare i danni a seguito di incidenti, ma sia per avere un monitoraggio di tutto ciò che accade all'interno della Provincia, quindi conoscere dove sono stati fatti i danni, dove ripristiniamo, la condizione delle buche, con una mappatura che sarà digitalizzata da qua alla fine del 2026, quindi uno strumento non secondario per l'Amministrazione, ma anche per ciò che riguarda i sinistri e comunque per i territori che gestiamo e che amministrano. Quello che è stato fatto, diciamo è stato fatto per cercare di curare l'aspetto dell'immagine di questa Provincia, cercando di riportarla al centro della gestione di tutti gli enti che noi abbiamo come ente di riferimento, ente di macroarea, ente di raccordo interterritoriale e istituzionale e politico e sicuramente un ente il cui riferimento va fatto anche attraverso le azioni che quest'anno sono state messe in campo. Non ultima che sembra secondaria anche l'adesione all'Accademia della Fondazione Pubblica Amministrazione della Gazzetta amministrativa che aiuta

sia gli per uffici interni che quegli degli enti a avere un punto di riferimento e di raccordo interterritoriale. Non aggiungo grossi altri elementi, perché tra le tante cose di cui ci siamo occupati c'è stata anche quella della segnaletica, con un rinnovo dei segnali, guardrail stradali e tante piccole cose come l'autoparco, i mezzi, anche molte cose ordinarie che questa Provincia ha dovuto in qualche modo rinnovare in ogni modo, con essi anche il personale interno che era ridotto praticamente ai minimi storici e ora ha un organigramma abbastanza completo, anche se ancora non definito. Non ci sono elementi di rilievo in questo bilancio né in quelli successivi, se non gli investimenti che stiamo pianificando circa i plessi scolastici che sono in corso anche con i finanziamenti sisma. Scusatemi, la voce è terribile, anche in Consiglio prima ho sofferto. Vi lascio la parola per interventi o domande, cosicché possa essere più puntuale. Grazie. A chi la chiede chiaramente. Prego, Sindaco di Campli.

FEDERICO AGOSTINELLI – Sindaco del Comune di Campli

Grazie e buongiorno a tutti. Grazie agli uffici, per il lavoro tecnico svolto nella redazione del bilancio e all'organo di revisione. Io non entro nel merito della gestione della programmazione politica, sapete tutti insomma il mio pensiero e l'unica domanda che vorrei fare al Presidente che so che ha toccato vari aspetti, è quella della gara da 16 milioni di euro degli asfalti che riguardano un po' tutta la Provincia e volevo chiedere un aggiornamento, perché mi arrivano notizie che la gara è bloccata e volevo insomma avere da lei contezza, se effettivamente è così che cosa è successo e i tempi per sbloccarla, perché sono fondi che riguardano diversi Comuni e quindi credo siamo tutti noi Sindaci interessati a capire un po' l'iter di questa gara. Sul bilancio, ho visto la relazione dei Revisori e parla di alcuni debiti fuori bilancio, ma non ho avuto modo di vedere nessun prospetto, volevo chiedere a quanto ammontano e che cosa riguardano, se è possibile. Ho notato una cassa dimezzata negli ultimi anni che è un dato sicuramente che non fa piacere e che invito a monitorare. Sanzioni del Codice della Strada 2 milioni di euro in previsione, so che avete incassato tantissimo dal famoso autovelox, sapete che già in questa sede in passato ho chiesto, avevo chiesto un anno fa di rimuoverlo perché non regolare e i ricorsi che oggi tutti stanno vincendo dimostrano appunto che la gestione che ne è stata fatta è sicuramente stata una gestione non corretta, però non rientro nella polemica, tanto penso che i cittadini hanno un'idea ben precisa di quello per che è successo sull'autovelox di Piancarani e invito, perché ho letto che nuovi autovelox dovranno essere messi, a fare le procedure correttamente prima di installarli. 2 milioni di in euro mi sembrano tanti, anche perché sono frutto di una previsione su quello che è stato l'importo incassato dall'autovelox di Piancarani che però ad oggi, io non ho ben capito se è in funzione, se è in funzione con quale limite, chiederei anche informazioni sull'apparecchio se è stato omologato, perché poi si fa confusione anche su questo e le persone le assicuro, Presidente, che fuori non hanno ben capito qual è la situazione attuale. Sulle spese del personale, io credo che su questo la spesa del personale stia sfiorando i 10 milioni di euro lordi nel 2026, quindi una spesa davvero molto importante per un ente come la Provincia. So che è stato fatto un ultimo concorso per assumere delle figure di categoria A, siccome è un qualcosa che davvero erano decenni che non sentivo, volevo chiedere qual è la necessità alla base di questo concorso e che cosa verranno a fare i nuovi assunti che inizieranno credo a breve il loro lavoro qui in Provincia. L'ultimo punto è quello sugli oneri finanziari, anche questi li ho visti raddoppiati, per carità siamo all'interno dei parametri consentiti, però è un dato anche questo come la cassa da monitorare, perché raddoppiarlo sicuramente non è un fattore positivo per i bilanci. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie. Mi scuso di nuovo, perché ho una tosse terribile, per fortuna c'è il Sindaco di Campli che pensa a farmela passare. Allora, i dipendenti di categoria A verranno a lavorare in Provincia,

quindi non verranno a fare nient'altro che non lavorare e non a rubare lo stipendio, a fare il compito che è previsto dalla legge e che i dirigenti, non il Consiglio, non il Presidente, non la Giunta potranno prevedere. Quindi come in ogni ente, come prevede la legge, salvo diverse indicazioni normative in loco approvate ma non è questo il caso, verranno a lavorare secondo le disposizioni dirigenziali che hanno già deciso di assumere questa tipologia, perché le altre ci stanno, quindi questo ente ha anche già un organigramma composto di categorie ad esempio D, sono 22, i posizionati D sono molti di più e il dirigente, secondo le proprie esigenze, pianifica il personale. Quindi non verranno a fare altro, se non a lavorare, come è previsto dalla legge e sicuramente 14 famiglie, oltre a tante altre che hanno già preso servizio, avranno una possibilità in più attraverso il lavoro di poter costruire un futuro e non certo per rispondere a qualche esigenza politica. Torno al FSC e poi andiamo all'autovelox, perché magari mi sembra più semplice rispondere al FSC, FSC è un finanziamento del fondo sviluppo e coesione delegato alla Provincia, dato alla Provincia, il dirigente ha fatto una gara, ci sono stati dei ricorsi a questa gara, due in particolare dalla seconda classificata e dalla settima, i ricorsi hanno iniziato l'iter, ci sono stati naturalmente gli avvii del procedimento e quindi quando si concluderanno al TAR come è previsto dalla norma, avranno l'esito che il Giudice riterrà più consono e opportuno. Non conosco la situazione nel dettaglio, perché non vado mai a chiedere all'interno dei procedimenti cosa accade, la gara è stata di tipo pubblico, bandita con procedura aperta e quindi non ci sono stati inviti in nessun modo. La gara ha visto l'importo se non vado errato di tipologia europea, quindi ogni impresa con i requisiti poteva rispondere a questa gara e se non vado errato hanno risposto 10 imprese di Regioni e luoghi diversi, le prime 3 o 4 non sono nemmeno locali, addirittura sono di fuori Regioni e quindi forse 1 della Regione Abruzzo, ma non questo può cambiare quella che è una procedura di gara, perché la procedura è fatta da Commissione di persone che hanno la qualifica per poterla svolgere e quindi sicuramente, se ci sono stati dei ricorsi avranno la legittimità nel poterlo fare e se avranno ragione si vedranno aggiudicatari dell'affidamento, come previsto dalla legge, quindi senza nessun'altra questione legata alla gara. Certo è che possiamo sicuramente imputare un ritardo alla gestione magari del RUP, ma non di certo possiamo ogni volta fare i processi ai dipendenti che lavorano tra le mille difficoltà, anche a fare procedure che non si fanno quotidianamente. Quindi è una procedura che credo che fosse 15 anni o 20 anni che non veniva fatta in Provincia di queste dimensioni, qualche difficoltà anche alla luce delle variazioni normative ultime può esserci, non siamo purtroppo o meglio nessuno di noi è esperto e tuttologo in tutte le discipline che esercita, c'è stata probabilmente qualche piccola imperfezione che ha dato forse, nessuno lo sa, la possibilità ad altri di ricorrere. Quindi lasciamo che il Giudice ci giudichi e poi vincerà il primo, il secondo, il quinto, l'ottavo, chi vince vince, per noi l'interesse è fare il lavoro e di certo non sapere chi è il vincitore di una gara e chi è l'operatore economico, anche perché ricordo che in questi tre anni hanno lavorato più di 150 operatori economici diversi in questa Provincia, quindi sostanzialmente c'è stata una grandissima apertura a tutti quelli che sono gli interventi in ogni ordine, sia nelle scuole che nelle strade che nella manutenzione ordinaria, abbiamo fatto praticamente una grande apertura e una piena rotazione degli affidamenti. Circa l'autovelox io posso fare diverse considerazioni, mi sembra però quella più importante che noi siamo chiamati a amministrare enti locali, enti pubblici, siamo rappresentanti dei cittadini, siamo rappresentanti delle istituzioni e fare delle dichiarazioni che incitano o meglio invitano i cittadini a non rispettare la legge, la legittimità e la legalità di ciò che sono le disposizioni impartite dallo Stato attraverso ordinanze o segnali, mi sembra un messaggio davvero poco elegante, per non utilizzare altri aggettivi, da parte di un Sindaco o di un Amministratore. Quando c'è un limite, quando c'è un divieto, quando c'è un'ordinanza bisogna dire e comunicare a tutta la cittadinanza che questa va rispettata, non bisogna mettersi dalla parte di chi vuole, come noi siamo abituati a fare, furbescamente altro. Se il limite era 70 o come oggi, questo lo chiarisco, è 90 fuori dalla galleria, deve essere rispettato, a prescindere

dall'esistenza di un autovelox, dalla presenza di un autovelox, dalle sanzioni dell'autovelox e dall'omologazione dell'autovelox. Questa è una strumentalizzazione pericolosa che tutti noi dovremmo evitare di fare a prescindere dai colori politici, dalla situazione e dalla realtà nella quale ci troviamo e credo sia davvero un basso, bassissimo livello politico quello che si mette in atto, primo perché io ho avuto sempre per mia attitudine a non fare mai azioni di nessun tipo contro chi fa dichiarazioni politiche, perché per spero e credo che i cittadini possono giudicare e lo possono fare come vogliono quello che un Amministratore fa, secondo perché ho visto, sicuramente strumentalizzati, perché non credo che, Sindaco, le manca la cultura nel non sapere che non si possono utilizzare i fondi dell'autovelox per pagare il personale e quindi è anche fuorviante comunicare alla stampa che i soldi dell'autovelox servono per pagare le assunzioni, sia perché mandiamo fuori un messaggio che non corrisponde alla verità, secondo perché diamo ai cittadini un brutto messaggio, non solo di questa Provincia, che non siamo Amministratori capaci a gestire le risorse che abbiamo e quindi dobbiamo ricorrere a escamotage, sapendo bene e qui c'è il dolo, che questo non è e che non è possibile. Quindi invito la prossima volta magari a fare politica, sì, perché è giusto che si faccia, a prendere posizioni diverse di chi amministra, ma a farlo nel rispetto nel solo delle istituzioni, ma anche dei cittadini e della loro intelligenza, perché rischiamo che si innescano dei movimenti, si innescano dei luoghi comuni che non fanno bene a nessuno, soprattutto a noi che abbiamo difficoltà serie in questo territorio. Secondo, anche comunicare che la Provincia sta pagando spese legali, quando sapete benissimo che la Provincia ha dato un servizio esterno e le spese legali non sono a carico di questo ente, quindi noi non abbiamo alcuna spesa legale circa quelle che sono le azioni dei ricorsi che continuano a essere un numero esiguo, vicino allo 0,12% rispetto al totale. Terzo, l'obiettivo di questa Provincia, visto anche il clamore mediatico che si è dato sia prima dell'installazione sia durante e sia dopo e sia attraverso i pannelli luminosi con le indicazioni di velocità, non è quello di fare cassa, ma come impartitoci dalla Commissione ministeriale e dal dirigente che giustamente è responsabile, l'obiettivo è quello di abbassare la velocità su quel tratto, giusto o sbagliato è un carattere di tipo tecnico. La Prefettura ha fatto un decreto, lo ha fatto su quella strada e lo ha fatto su altre tre strade, adesso se vogliamo entrare nella questione di tipo tecnico è un argomento che a noi non ci riguarda e quindi la Prefettura deve decretare che quella strada non è più pericolosa e noi toglieremo e questo lo voglio sottolineare, io toglierò l'autovelox che ha deliberato nell'Amministrazione Diego Di Bonaventura il consigliere Corona, non Camillo D'Angelo, perché diciamo a tutti le cose come stanno, quell'autovelox è stato installato da Diego Di Bonaventura e Corona che deliberavano l'installazione di quell'autovelox. Quindi quando sarà tolto il decreto, Camillo D'Angelo toglierà l'autovelox installato da Diego Di Bonaventura, diamo il nome e il cognome alle cose e con questo chiarisco quella che è la condizione. Sull'eventualità, sull'opportunità di averlo abbassato temporaneamente a 70, io posso anche essere d'accordo che non era opportuno, tant'è che ho chiesto di accelerare i lavori per riportarlo a 90 e così è stato fatto e ricordo, 90 è il limite di quella strada, il limite massimo. Qualcuno aveva eccepito anche su questo e vi faccio notare, questo proprio perché io sono uno che guarda anche poco i segnali e mi metto tra quelle persone che prendono magari la multa, che 90 è anche il limite impartito sulla Teramo-Mare, una strada a doppia corsia per senso di marcia che comunque ha il limite di 90 e andrebbe chiarito a tutti che la velocità è la prima causa di incidenti, è la prima causa di morte. Non possiamo incitare i cittadini a non rispettare i limiti, questo deve essere sicuramente il primo comandamento. Vado alla fine sulla questione legata alla non regolarità, la non regolarità e la mancanza di omologazione dipende da una procedura che il Ministero non ha mai approvato, tant'è che il Ministero proprio il mese scorso, qualche settimana fa ha pubblicato un elenco degli autovelox riconosciuti, ma la procedura di omologazione non esiste né per l'autovelox di Piancarani che non è di Piancarani ma è della SP3 della Provincia di Teramo né per tutti gli autovelox fissi e mobili esistenti in Italia, non esiste oggi una procedura di omologazione, ma esiste

solo l'autorizzazione. Quindi di fatto tutte le sanzioni legate a un limite di velocità e questa interpretazione ci sono avvocati e non posso essere io a concluderla, sarebbero nulle, a mio avviso non lo so, nel senso che se l'autovelox è certificato per il rilievo della velocità, non capisco per quale principio se io vengo preso a 120 sul limite di 70 posso dire che la colpa è dello strumento che non mi ha rilevato bene la velocità, questo però è in linea di principio. Quindi anche su questo cerchiamo di dare messaggi corretti, l'iter di omologazione non esiste in Italia, esiste un elenco approvato dal Ministero delle Infrastrutture e Trasporti pubblicato, pubblico e che si può consultare in qualunque momento, l'autovelox l'unico della Provincia di Teramo di tutti gli enti della Provincia inserito in questo elenco è quello di Piancarani, perché le procedure fatte dalla Polizia Provinciale sono quelle corrette. Su altre questioni non entro, perché è chiaro che la quantità di sanzioni è legata alla quantità di infrazioni, per evitare che questo accada abbiamo inserito, come detto prima, i pannelli luminosi, ampia divulgazione, comunicazione, quindi è normale che a volte sento persone che prendono 5, 7, 8, 10 multe, ma insomma se uno sa che l'autovelox sta lì, la soluzione non è tagliarlo il palo dell'autovelox ma andare più piano. Quindi se il messaggio è: "Andiamo lì e tagliamolo" è sbagliato, rispetto al dire: "Andiamo tutti più piano e rispettiamo i limiti", non solo lì, ma in generale su tutte le strade dove vengono impartiti dei limiti diversi da quelli del limite della strada. Non aggiungo altro, credo di aver risposto a tutto e passo la parola a chi la chiede. Certo.

FEDERICO AGOSTINELLI – Sindaco del Comune di Campli

Velocemente, altrimenti annoiamo un po' tutti. Non entro nel merito delle spiegazioni, perché ciò che è stato detto nel tempo è completamente diverso da quello che poi si vuole riportare qui in questa sede. Ho già per detto che quell'autovelox non era omologato e questo avrebbe comportato sicuramente dei ricorsi che venivano accolti, così è successo e quindi dopo un anno siamo qui a parlare sempre delle solite cose. Nessuno vuole incentivare a correre, nessuno ha detto che chi viene qui a lavorare non viene a lavorare, le domande che sono state fatte sono state fatte in tutt'altro modo, in maniera molto corretta e tranquilla. Però la risposta prendo atto, Presidente, che invece è stata di tutt'altro genere. Bene, faccia come meglio crede. Pure io potevo venire qui a dire ad esempio che il Questore le aveva ritirato il porto d'armi, che non aveva rispettato neanche lei le regole, però sono venuto in maniera molto tranquilla, però la morale sinceramente non me la prendo da lei, perché nessuno ha mai incitato nessuno. Quindi sia chiaro quello che le dico, è un atteggiamento che non tollero, non ho iniziato questo Consiglio per fare assolutamente obiezioni di nessun tipo, erano legittime le mie domande ed erano anche estremamente tecniche. La sua risposta è stata di tutt'altro tenore, ha toccato anche la morale o il modo di essere di una persona e sinceramente da lei la morale non me la faccio fare. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Va bene, grazie. Non ho risposto una cosa, mi suggerivano, la cassa purtroppo si è abbassata in questa Provincia per un paio di motivi sostanziali, il primo è che la Regione ci deve circa 12 milioni e mezzo di euro che ancora non ci dà, nonostante i solleciti che noi abbiamo fatto ripetutamente, poi abbiamo altri 8 milioni circa verso altri enti locali da riscuotere che non riusciamo a riscuotere e capite bene che fare un decreto ingiuntivo a un altro ente pubblico non è il massimo dell'eleganza e dello spirito di collaborazione, più altri fondi come quelli che oramai tutti quanti conosciamo, il PNRR, sono fondi che anticipiamo per poi avere la rendicontazione dopo la spesa, in realtà non in tutto ma in parte. La Provincia ha raggiunto una percentuale di realizzazione del PNRR oltre del 90%, quindi siamo a un livello elevatissimo, in controtendenza con tutti gli altri enti e questo è indice di una buona esecuzione delle opere all'interno dell'ente che sono state concluse tempo fa e già in corso di rendicontazione. Quindi di fatto stiamo facendo tra virgolette da

banca per una ventina di milioni a altri enti locali, fare la scelta di fare il decreto ingiuntivo può essere una strada, ma sicuramente non è quella più elegante tra Pubbliche Amministrazioni. Ci sono altri interventi? Prego, Sindaca.

CRISTINA DI PIETRO – Sindaco del Comune di Civitella del Tronto

Buongiorno. Ringrazio anche io gli uffici, per il lavoro svolto per la redazione del bilancio. Io farò domande più legate al mio territorio, considerata l'urgenza che abbiamo su due questioni che segnaliamo ormai alla Provincia devo dire da diverso tempo e purtroppo rimangono inascoltate. Mi riferisco in particolare al ponte chiuso sulla SP14, un ponte che è stato chiuso nel 2025, dopo che la Provincia di Teramo intervenuto il terremoto fa fare una perizia tecnica ad un ingegnere e dopo il terremoto ravvisa la necessità di mantenere la percorrenza su quel ponte a un tot di tonnellate e non vi annoio con i dati tecnici, prescrive la necessità del senso alternato, la Provincia di Teramo fa una richiesta di intervento di 5 milioni di euro, arriva la lettera dell'ANAS che è il soggetto attuatore per gli eventi sismici, dopo che si fanno delle valutazioni sul progetto rimesso dalla Provincia di Teramo, l'ANAS dice, riprendendo le stesse parole espresse nel 2016 dalla Provincia, che visto l'elevato grado di degrado del ponte, si decide di stanziare una somma di 10.000 euro. Intervenuta questa comunicazione dell'ANAS, la Provincia di Teramo decide di chiudere il ponte. Ho sentito il Presidente dire che ci sono diversi ponti in sorveglianza. Bene, Presidente, quello era uno dei ponti che la Provincia di Teramo aveva deciso dopo il terremoto di tenere in sorveglianza, nelle more dell'adozione del provvedimento di rifacimento, ristrutturazione, la scelta tecnica ovviamente era la vostra. Siamo venuti in Provincia, abbiamo chiesto delle prove strutturali su quel ponte, perché noi riteniamo che quando un ente proprietario di un ponte decide di tagliare in due un Comune in maniera così inopinatamente secondo il nostro punto di vista, io penso che si debba rendere conto che sta tagliando in due un Comune, impedendo ai pulmini di andare da Villa Lempa a Civitella, impedendo alle mense e ai cuochi di portare il cibo da Civitella a Villa Lempa, le Poste, cioè una serie di problematiche che abbiamo cercato di comunicarvi in tutti i modi, c'è stata una delibera di Consiglio comunale all'unanimità assunta che vi abbiamo inviato, dall'altra parte il silenzio assordante della Provincia di Teramo. Sono andata personalmente all'ANAS ad accertarmi se c'erano accertamenti diversi e ulteriori rispetto alla perizia del 2016, l'ANAS ha assolutamente ribadito che non c'è nulla. Quindi io vi chiedo di valutare, considerato che ho letto il bilancio e ho visto che la previsione di spesa è di 5 milioni nel 2027, quindi non avete aggiornato il quadro economico, prevedete di intervenire forse nel 2027 non si sa come, cioè non considerando minimamente quello che l'ANAS sta facendo. Vi chiedo qual è l'intenzione della Provincia di Teramo su questo ponte per il fine 2025 e per l'annualità 2026, perché noi non possiamo continuare a stare e ce lo dobbiamo dire qua e voglio per che venga scritto, per altri 10 anni a Civitella con un ponte chiuso, perché se lei è onesto e sa qual è la difficoltà delle aree interne, perché le vive tutti i giorni, sa che mantenere un ponte chiuso per 10 anni in quella situazione, con l'unico faro che abbiamo a Civitella che è la Fortezza, ci impedisce il traffico più veloce, perché poi allungando di 15 chilometri ci si arriva lo stesso da Ascoli a Civitella, penso che sia un gravissimo danno e non voglio stare a parlare delle attività economiche. Quindi vorrei capire qual è l'intenzione della Provincia di Teramo su quel ponte, lasciando stare e non mi dica adesso che interverrà l'ANAS nei tempi e nei modi che l'ANAS ritiene, perché sarebbe veramente inaccettabile questa risposta, alla luce proprio di quei ponti in osservazione di cui lei mi sta parlando, perché sennò mi costringe a fare una richiesta di accesso agli atti su tutti i ponti in osservazione che stanno sulla Provincia di Teramo e facciamo una valutazione comparativa di qual è lo stato di questi ponti rispetto a quello lì e quali sono le ragioni tecniche che hanno condotto alla chiusura di quel ponte. Poi faccio un'altra richiesta, SP53, correva l'anno 2013, marzo del 2013, quella strada fu chiusa, l'unica strada di accesso alla montagna da Teramo, Ripe, San Giacomo, fu chiusa, la Provincia di Teramo nulla ha

fatto e non dico il presidente D'Angelo, dico la Provincia di Teramo fino ad oggi, arriva il terremoto, quindi frana del 2013, interviene il terremoto, vengono stanziati dei fondi per il nesso neve e terremoto per il ripristino della viabilità, quei fondi vengono magicamente distratti e tolti, perché ci sono altre evenienze e non le cito, perché le conoscete benissimo, insomma sono 12 anni che quella strada è chiusa, sono 12 anni che da Teramo non si può raggiungere la Montagna dei Fiori, perché a Ripe non c'è la possibilità di ripristinare la viabilità. Mancano ad oggi i fondi, l'ultimo sopralluogo l'abbiamo fatto 4 o 5 mesi fa e era stato detto che si sarebbe fatto il progetto entro poco e i fondi arrivavano, però l'intervento su Ripe sta nel primo stralcio ANAS e siamo arrivati al nono stralcio, quello è il primo stralcio ANAS. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaca. Diciamo che questo intervento diciamo che mi desta un pochino di preoccupazione, perché parliamo di cose che conosciamo benissimo, che abbiamo vissuto insieme e io non sto qui a dire chi ha avuto più disagi o meno disagi, perché quando parliamo di disagi credo che il primo Comune che è stato isolato ogni due anni è Valle Castellana che aveva una sola strada e lì contestualizziamo il discorso. C'è un ponte, quello che conosciamo che avrebbe altre alternative, ma noi siamo chiamati a farle le strade e non a chiuderle. Nel caso di specie ci siamo visti più volte anche con i dirigenti e con i funzionari, quindi dire che non ci siamo sentiti e che non abbiamo risposto non è corretto, ma comunque rispondo pubblicamente, è una di quelle opere data, delegata dal Commissario ad ANAS. Quindi conosciamo tutti le procedure del sisma, nonostante le risposte che anche io personalmente ho fatto di riprendere la gestione come soggetto attuatore non mi è stato concesso e l'ANAS è l'unico ente deputato a fare l'opera. ANAS scrive a noi che il ponte anziché di 4 milioni di euro necessitava di 10 milioni e quindi del rifinanziamento e che nel frattempo andava chiuso. Adesso vorrei capire come fa tecnicamente un dirigente, dopo questa perizia di ANAS per la quale abbiamo già risposto, se ci sono carte diverse lo vediamo e lo riapriamo, perché per sarebbe in quel caso un abuso d'ufficio, quindi nel caso in cui un dirigente chiuda sua sponda un ponte senza documentazione tecnica sarebbe un abuso d'ufficio, lo possiamo verificare. Però avendo io qualche carta, la comunicazione di ANAS è quella di rifinanziamento di un'opera da 4 a 10 milioni e contestuale chiusura del ponte. Allora ripeto, se così non fosse sarebbe un abuso d'ufficio del dirigente che verificheremo. Io ho letto la relazione, c'è anche il Consigliere delegato che penso che abbia letto la stessa, sa che abbiamo risposto penso più volte al Comune di Civitella, abbiamo fatto diversi incontri, nel senso che se ANAS domattina ci dà le somme, dopodomani se non iniziamo come abbiamo fatto a Collerenti e a Fiumicino la colpa è della Provincia. Ma se ANAS continua a tenersi i fondi e la gestione di questo intervento, come possiamo noi sostituirci a un ente deputato dal Commissario per la ricostruzione? Siccome sono anni che abbiamo a che fare col terremoto, mi sembra per impossibile poterlo fare. Se adesso sto sbagliando e non è così, magari correggetemi, ditemi dove sta la delega alla Provincia che domattina il ponte lo rifacciamo.

CRISTINA DI PIETRO – Sindaco del Comune di Civitella del Tronto

Chiedo scusa, solo per chiarire, perché mi pare alquanto improbabile che ANAS possa dire: "Chiudi il ponte", perché da che mondo è mondo ANAS può dire che invece che 4 milioni ce ne servono 10 come ha scritto, la chiusura del ponte è una decisione di competenza dell'ente proprietario. Quindi non si possono dire cose...

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Verificheremo nuovamente davanti all'Assemblea dei Sindaci l'esistenza di questi documenti tecnici che hanno portato alla chiusura del ponte, se non esistono chiediamo pubblicamente scusa e

riapriremo il ponte. Però ripeto, la valutazione tecnica è stata fatta credo ampia su quella che è la cosa, però la verificheremo, io posso sbagliare, nel senso che ripeto, se ANAS deciderà di delegarci io sono ancora più contento, ma come per altri interventi e cito quello di Ripe che di fatto, collega, il disagio lo crea a chi sta dopo, cioè noi che abbiamo una realtà che non può essere collegata. Ma su quella strada, Sindaca, perdonami, l'intervento era già finanziato anni fa, l'abbiamo avviato un anno e mezzo fa, abbiamo realizzato l'opera, io ci sono passato tra l'altro il 13 di dicembre su quella strada, quindi insomma dire che non si passa è un messaggio non corretto, ci sono sceso io il 13 dicembre dopo una festa a San Giacomo, quindi l'intervento c'era, l'abbiamo... Quella di Ripe, c'è una strada solo a Ripe, SP53. Allora, nel senso che l'intervento è stato terminato, manca il manto d'asfalto sopra, abbiamo fatto due interventi sulla SP53, uno è il ponticello che sta nel tornante che va verso Idra e l'altro è l'intervento da 2 milioni che è il dissesto che citavi nel 2013. L'intervento è concluso. Sì, capisco, l'intervento è concluso, però dire che nulla è stato fatto su quella strada mi sembra anche qui un messaggio un po' fuorviante, poi che adesso dobbiamo ultimare, completare, definire la variante, fare quanto necessario, su questo sono d'accordo, però continuo a ribadire che dire che gli interventi non siano stati sbloccati anche qui li sembra un messaggio non corretto, anche perché quelle somme giustamente, lo hai detto, erano del primo stralcio e l'ho avviate qualche mese dopo l'insediamento, intorno alla primavera del 2023. Quindi abbiamo fatto le procedure, abbiamo affidato il lavoro, un lavoro che è durato un anno e mezzo circa, è quasi in corso di ultimazione, più che avviarlo in qualche mese non so cos'altro avrei potuto fare più che naturalmente farlo concludere, ma che non abbiamo fatto due interventi, cioè il ponticello e il dissesto su quella strada anche lì è un messaggio... Sicuramente tutto è perfettibile, per carità di Dio, tutto è perfettibile, ma gli interventi sono stati fatti, anche con l'impegno di aver rifinanziato oltre 400.000 euro di asfalto su quel tratto e averlo reinserito. Sì, va bene, poi lo vediamo. Sindaca, io che posso dire? Le carte stanno qua, non è che noi le nascondiamo, nel senso che sono consultabili. Io che posso dire? L'appalto c'è, l'affidamento c'è, il cartello di cantiere, la data di inizio c'è, la fine pure, il lavoro anche, cioè non so cosa devo fare, se fare una documentazione più approfondita fotografica, la facciamo anche, però per tutto qua. Che tutto si poteva fare prima, un anno prima... Più che far partire quello che c'era non so cos'altro avrei potuto fare. Ora prendermi le colpe per un ponte che ha ANAS, questo no, nonostante abbia scritto personalmente a ANAS di riprendere la gestione di quegli stralci, cosa che non c'è stata concessa, quindi anche questo è stato un diniego, ma l'ho fatto anche perché non è l'unica realtà, ci sono tante altre realtà, posso citare quella di Bisenti, posso citare quella di Rocca Santa Maria che hanno l'urgenza di avviare questo tipo di lavori, avviarli, non come nel caso di Civitella progettarli, avviarli e ancora non abbiamo risposta. Cioè ANAS ha il grande secondo me problema di non aver nemmeno avviato questi piani stralci che hanno sia la Provincia e sia i Comuni, quindi è un problema ed un caso che andrebbe gestito in maniera politica, perché questo comunque interesserà non solo le realtà che conosciamo, ma anche tante altre per le quali non abbiamo sollevato il problema e che comunque esistono. Quindi mi scuso se c'è stato un ritardo, adesso verifichiamo anche quali sono le condizioni di conclusione anche amministrativa e poi faremo l'asfalto con gli altri fondi e riapriremo. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione?

ANNUNZIO AMATUCCI – Sindaco del Comune di Sant'Egidio alla Vibrata

Siccome più volte ha toccato l'aspetto strade, anche come diceva il Sindaco di Campi, intanto approfitto per dare il buongiorno e gli auguri a tutti di buone feste natalizie, serene feste natalizie a tutti, volevo chiederle... Sì, non ci conosciamo, sono il Sindaco di Sant'Egidio, uno dei nuovi. No, non ci conosciamo davvero, non ha avuto il dispiacere ancora lei di conoscermi. Però chiedo, viste tutte le nuove assunzioni come diceva lei che verranno qua per lavorare, chiedo di accelerare al massimo, viste anche le previsioni future del tempo, il ripristino quanto prima della

segnaletica verticale che è veramente oramai in alcune strade inesistente, abbattuta, non per colpa di qualcuno e poi un controllo più fattivo di alcune strade che visto che non è stato possibile asfaltare, ma sono davvero Nassiriya bis, tris e quattris, in alcune zone della vallata della Val Vibrata veramente sono messe male. Io non chiedo l'asfalto domattina, ma almeno un controllo più efficace in questo periodo, perché andremo solo incontro a pagamenti di fatture per danni alle autovetture. Grazie.

PRESIDENTE CAMILLO D'ANGELO

Grazie, Sindaco. Per gli asfalti il punto di partenza non era proprio felice, abbiamo cercato di dare risposte per quanto possibile nei punti che erano maggiormente ammalorati, ma in ogni caso il piano contempla un rifacimento piuttosto importante da qua al 2027 di tutti i tratti stradali, soprattutto anche quelli con maggior percorrenza, per i quali è stata data tanta attenzione non solo a livello territoriale, ma anche a livello funzionale di quelle che potessero essere le priorità gestionali. Per quanto riguarda i segnali stradali abbiamo previsto circa quasi 200.000 euro annui per i prossimi tre anni, per ripristinare i cartelli stradali e anche la segnaletica, perché c'è arrivata anche qualche segnalazione soprattutto in un Comune montano, adesso il Sindaco non lo vedo, ad esempio cito tra tutti San Giorgio dove in presenza di nebbia c'è difficoltà di percorrenza per il rientro, la normale possibilità di poter senza rischi percorrere quella strada quando c'è nebbia. Quindi comunque una somma c'è, non è sicuramente sufficiente a sostituire tutta la segnaletica stradale, ma se avete avuto modo e ci avete fatto caso qualche segnale lo abbiamo anche sostituito in parecchi punti. Quindi grazie. Ci sono altri interventi? Abbiamo anche l'Assemblea ASSI a seguire, quindi possiamo passare alla votazione.

Si procede a votazione per appello nominale